

## Commissaria ironica come Montalbano

**Il libro** Il personaggio creato da Torregrossa ha ascendenze nello spirito critico di Camilleri

SALVO FALLICA

LA SICILIA LETTERARIA DI GIUSEPPINA TORREGROSSA È SUI GENERIS, MA SI INSERISCE IN QUELLA GRANDE TRADIZIONE NARRATIVA che va da Verga a Pirandello, da Brancati a Sciascia, da Bufalino a Camilleri, e può essere individuata come una dimensione siculo-euro-

pea che ha segnato la storia culturale italiana. Ognuno dei grandi autori citati è ovviamente diverso dall'altro, hanno elaborato stili differenti, ma vi è un modo di rapportarsi alla vita, al racconto che ha un dna filosofico che il lettore coglie immediatamente. Vi è un rapporto filosofico fra le parole e le cose, espresso at-

traverso l'ironia, l'umorismo ed in alcuni casi il sarcasmo. È molto filosofica la letteratura che nasce in Sicilia o dalla Sicilia. Anche quando appare metafisica in Pirandello è molto più fisica di quel che appare, è filosofia proto-esistenziale. È impegno civile in Sciascia, ma è al contempo riflessione di filosofia etica.

In questo contesto, Giuseppina Torregrossa con *Panza e presenza* (pag.189, euro 10,00, Mondadori), opera matura che la consacra nel panorama letterario nazionale, giocando con il linguaggio, riflette sui temi civili ed etici, medita sugli esseri umani attraverso il mondo della letteratura.

Giocando camillerianamente ed ironicamente con le parole, attin-

gendo alla tradizione culturale, gastronomica, sociale, antropologica sicula, Torregrossa in maniera originale elabora il quadro della sua isola. Un «cunto» articolato fra luci ed ombre, contraddizioni e potenzialità, bellezze e miserie. Vi è una umanità variegata nei suoi racconti, vi sono la storia e l'attualità nella sua fantasia letteraria, mischiate insieme con una scrittura che aderisce alle cose, mostrandole nella loro essenza.

**È ANCHE UNA STORIA D'AMORE**

La sua ironia critica ha un quid di camilleriano, ma il suo personaggio principale, la «commissaria» Marò Pajno, non è energica e decisa come Montalbano, non ha la sua

esperienza, il suo riuscire a cambiare le cose. È intelligente, ha «fiuto e intuito», ma nella sua indagine su un avvocato penalista massacrato e ucciso davanti al Tribunale di Palermo, si fa letteralmente superare e mettere in un angolo dai colleghi della «mobile». È piena di dubbi, soffre interiormente, non solo per l'indagine ma perché pur essendo una quarantenne bella ed affascinante non ha ancora un uomo. Ha dedicato tanto tempo al lavoro ed ha trascurato la sua vita privata. Tra i due amici, il questore Lo Bianco e il poliziotto Rosario D'Alessandro, Sasà, ha finalmente scelto. E così nel giallo sui generis si inserisce una storia d'amore, intensa e passionale...



### Gli zingari di Koudelka

🕒 Giovedì a Milano (Forma) inaugura la mostra di uno dei lavori fotografici più celebri del 900: «Cikáni» che Koudelka progettò nel 1970, affresco in 109 foto della vita dei gitani.

# Occupare è una performance

## Da oggi al Maxxi di Roma un'azione artistica collettiva

**Ideata da Marzia Migliori** permette a chi si prenota di partecipare a una tre giorni dedicata al significato «privato e condiviso» del termine «occupazione»

GIOVANNI NUCCI  
nuccig@gmail.com

CHI GIÀ SI È ISCRITTO SUL SITO DEL MAXXI POTER PRENDERE PARTE ALLA PERFORMANCE DI MARZIA MIGLIORI, (QUESTA SERA ALLE 17,45, NELLA HALL DEL MUSEO) L'ALTRO GIORNO HA RICEVUTO LA SEGUENTE MAIL INVIATA DIRETTAMENTE DALL'ARTISTA: «*Capienza Massima Meno Uno* nasce con l'intenzione di essere un'azione collettiva; in cui ogni singolo partecipante, tra coloro che si sono candidati come performer, è realmente portatore, oltre che di una presenza, di un pensiero. Ognuno di voi avrà la possibilità di esprimere il suo personale significato della parola *Occupazione*, servendosi come strumento della maglietta che indosserete durante la performance, essa sarà simbolo evidente della vostra presenza attiva in quello spazio. Le mille magliette saranno immagine delle vostre mille voci».

L'artista torinese ci tiene molto a che non ven-

ga frainteso il senso della sua opera e soprattutto la partecipazione aperta al pubblico che lei stessa ha pensato e voluto. La performance che inaugura *Acting Out* (una serie di tre, nei giorni successivi seguiranno le performance di Alex Cecchetti e di Bruna Esposito) si svolgerà nella hall del museo dove sono attesi mille partecipanti, ad occupare tutto lo spazio disponibile (la capienza massima, appunto) e che sono stati invitati ad indossare una maglietta su cui portare la loro interpretazione della parola «occupazione». Naturalmente la performance non si limiterà a questo, ma sarà animata oltre che dalla stessa Marzia Migliori, anche dagli attori del Teatro Valle Occupato e da un coro della Scuola Popolare di Musica di Testaccio guidato dalla sapiente voce di Patrizia Rotonda.

La riflessione sui significati di «Occupazione» quindi prende il via da quest'azione sulla resistenza strutturale di un luogo, per sciogliersi poi in un'ampia rete di possibili interpretazioni, in cui ognuno è chiamato a dare il proprio contributo.

Se l'opera, la performance, della Migliori dovrà mostrare i molti e differenti significati della parola «occupazione», l'artista si aspetta che a dirli siano il più alto numero possibile di teste, pensieri e riflessioni differenti. Il che, tanto per cominciare, toglie a questa azione qualsiasi patina ideologica (sembrano davvero finiti i tempi delle occupazioni col K, e dell'inaudita violenza con cui ogni posizione che volesse differenziarsi dalla linea veniva tacciata di fascismo). Ma ci sembra altrettanto significativo (e ugualmente privo di alcuna ideologia) che la performance avvenga in un momento storico dove il problema occupazionale è più urgente che mai e in uno spazio che sembra essere abbastanza esemplare di quanto sia drammatico, questo problema, nel nostro paese (Il Maxxi è stato da poco commissariato; al momento è una fondazione privata il cui l'unico socio è però lo Stato: tolti alcuni funzionari prestatati dal Ministero dei Beni culturali, il museo occupa numerosi dipendenti anche essi in una fase di ridefinizione contrattuale).

Questa performance, allora, sembra volerci dire (volerci far dire) che dobbiamo occuparci del nostro tempo, delle nostre conoscenze e delle nostre bellezze; che dobbiamo prendercene cura e nello stesso tempo presidiarle; che quando un sistema non ci piace, e soprattutto non funziona più, è un nostro diritto e un nostro dovere metterne sotto pressione la resistenza strutturale con l'obiettivo di farlo crollare; che il nostro lavoro è ciò che occupa le nostre esistenze e che dà loro un senso; e che qualsiasi discriminazione, ineguaglianza o privilegio a riguardo è un'ineguaglianza, discriminazione e privilegio sulle esistenze e la dignità degli uomini, e che come tale deve essere combattuta. Che ogni riflessione (ogni azione e ogni reazione) dovrebbe essere la più ampia possibile perché le risorse che la possono arricchire non si sa mai da dove vengono. Ecco: su tutto ciò ci sarà da leggere un sacco di cose interessanti scritte su di un migliaio di magliette, oggi pomeriggio al Maxxi. Resta da riflettere su come l'arte (e il teatro e la musica) possono mostrarci ciò che invece la politica, le istituzioni e la classe dirigente del paese (di qualsiasi ordine o grado e in totale evidenza) non sanno più dirci.

per iscriversi alla performance: [www.fondazionemaxxi.it/FORM/acting\\_out/form.phpper](http://www.fondazionemaxxi.it/FORM/acting_out/form.phpper)

### BREVI

#### CINEMA

### Parma per Giuseppe Bertolucci

● «Giuseppe Bertolucci è stato uno dei nostri cittadini più illustri, regista e intellettuale di altissimo valore, che con le sue opere e il suo impegno ha contribuito alla crescita culturale del nostro Paese». Lo afferma il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, promettendo che il Comune emiliano «si impegnerà affinché il prezioso contributo che Bertolucci ha dato alla collettività non venga disperso».

#### SCALA

### Lissner e Baremboim si riducono lo stipendio

● Il sovrintendente della Scala, Lissner appena riconfermato, così come gli 11 dirigenti del teatro, hanno deciso di diminarsi del 10% lo stipendio. Anche il direttore musicale Daniel Barenboim ha accettato una diminuzione del 10% del cachet. «È una atto spontaneo: vogliamo sostenere il teatro» ha spiegato Lissner. Un gesto che ha ricevuto il più profondo ringraziamento del sindaco di Milano Pisapia.

#### PROTESTA DEL «MAGGIO»

### Firenze, Butterfly in consiglio comunale

● Bavagli e scotch nero sulla bocca, mani e piedi legati da corde: così i membri del coro e dell'orchestra, tutti vestiti da concerto, e del corpo di ballo del Maggio musicale fiorentino, con abiti di scena, hanno dato vita ad una singolare protesta nel durante il consiglio comunale. L'iniziativa è stata organizzata dai sindacati Fials e Uil per dire «no» alla cassa integrazione. I musicisti hanno intonato il coro a bocca chiusa della Madama Butterfly di Puccini.

#### LETTERATURE

### Connelly stasera a Roma

● Incontro-confronto tra la Los Angeles dei vasti spazi, della criminalità feroce, degli scontri razziali, e un paesino in Versilia, che si anima giusto l'estate, e il cui centro è un bar dove si ritrovano delle persone anziane a giocare a carte: tra la metropoli narrata nei noir di Michael Connelly (ultimo «Il respiro del drago», Ed. Piemme) e la provincia toscana dei gialli di Marco Malvaldi (ultimo «La carta più alta», Ed. Sellerio), stasera saranno insieme a Roma alla Basilica di Massenzio per il Festival Letterature.